

## Un raggio di luce

*8 marzo 2020*

Care amiche, cari amici,

vengo al nostro appuntamento quotidiano nel pomeriggio inoltrato di questa seconda domenica di marzo, seconda domenica di Quaresima, seconda domenica nella quale le comunità cristiane non hanno potuto riunirsi intorno all'Eucaristia per riceverne conforto e aiuto.

Seconda domenica di marzo nella quale ci rendiamo conto che il tunnel sarà ancora lungo da percorrere, e dovremo avere molta pazienza e forza interiore, per non perderci d'animo e portare il peso di questa situazione.

Nella liturgia della Chiesa, oggi viene presentato il mistero della trasfigurazione di Gesù. Ricordate l'episodio: Gesù porta con sé sul monte i suoi discepoli più vicini, Pietro Giacomo e Giovanni, e mentre tutto intorno è tenebra, egli si mostra trasfigurato nella luce che viene da Dio.

Cosa può dire a noi, nella nostra situazione, questo episodio?

Forse abbiamo fatto, qualche volta, l'esperienza di perderci: su un sentiero di montagna, in mezzo alla nebbia che ogni tanto copre la nostra pianura, oppure di notte, magari in un luogo che di giorno abbiamo attraversato senza problemi, ma che al buio completo ci ha fatto perdere ogni orientamento.

E forse ci è capitato, mentre incominciavamo a essere un po' preoccupati, anche un po' impauriti, di scorgere una luce: il brillio di una finestra, un faro di automobile in lontananza, il diradarsi delle nuvole che lascia passare qualche raggio della luna... Forse anche poco, ma sufficiente a farci ritrovare l'orientamento, a scorgere un

segno di riferimento, a farci dire: ah, ecco la strada da prendere, ecco dov'è che devo andare...

Anche Gesù sta camminando verso un'ora di tenebra, verso la passione e la croce: e Dio fa brillare per lui, e per i discepoli, la sua luce; è solo un momento, sulla montagna, nella notte, ma sufficiente a dischiudere a Gesù il senso della Pasqua, come meta non di perdita, di tenebra, di fallimento, ma di luce, di speranza, di vita nuova.

La trasfigurazione è certo anche altro: ma possiamo ricavare da quanto ho provato a dire almeno due suggerimenti. Il primo: proviamo a ricordare qualche occasione nella quale, in momenti particolarmente difficili della nostra vita, abbiamo sperimentato anche noi il dono di un raggio di luce, di qualcosa che ci ha aiutati, consolati, incoraggiati. È un ricordo della luce di Dio che potrà farci bene anche in questo momento.

Il secondo suggerimento. Chiediamoci: forse anch'io posso essere un raggio di luce per altri, in questo momento, in questi giorni di difficoltà. Permettetemi di dirlo con due esempi, che ho ascoltato questa mattina: due esempi al femminile, che mi permettono anche di onorare la festa della donna di questo 8 marzo.

Al termine della Messa che ho celebrato nella chiesa del nostro Ospedale, una dottoressa è venuta a ringraziare, e a confidare anche un poco di tutto il peso difficile che sta portando, lavorando in questi giorni in Ospedale; e mi ha detto qualcosa anche di come ha cercato di spiegare ai suoi figli – almeno ai due più grandi, perché il terzo è ancora molto piccolo – la situazione che stiamo vivendo, le ragioni del suo impegno straordinario, che le impedisce di stare in famiglia e con i figli quanto lei vorrebbe.

Così lei ha fatto brillare un po' di luce per i suoi figli. Ma anche per lei qualcuno ha acceso un raggio di luce: alcune amiche, che l'avevano sentita in difficoltà, le hanno fatto trovare in regalo una pianta e si sono impegnate a cucinare per la sua famiglia, visto che lei deve passare molte più ore in ospedale. Come mi ha detto: «Mi è sembrato di vivere il pezzo di vangelo in cui Gesù dice alla vedova "donna, non piangere": Gesù me lo ha detto attraverso quelle amiche».

È bello! Ma sono esempi di qualcosa che tutti potremmo fare. Tutti abbiamo, probabilmente, qualche persona alla quale offrire una parola, un gesto di consolazione, di speranza, di fiducia. Possiamo essere, per loro, un raggio di luce che trasfigura questo tempo faticoso.

Ne abbiamo bisogno: e ci accompagni, dunque, la benedizione di Dio.

A domani!